Mondo Business Leader sotto la lente

I campioni d'impresa protagonisti del numero di settembre domani in edicola

CREMONA Dopo la pausa estiva domani torna in edicola *Mondo Business*, il magazine economico gratis per i lettori del quotidiano.
Il titolo di copertina racconta in modo chiaro il tema: 'Campioni d'impresa'. La cover story di settembre ha come protagonisti imprenditori, artigiani, agricoltori che ce l'hanno fatta: uomini, donne, giovani e meno giovani che hanno saputo costruire il proprio successo con dedizione e competenza.
Il messaggio è forte: il successo non è mai immediato e, soprattutto, non è mai scontato. Il filo rosso che lega tutti i protagonisti è la passione. Le sedici interviste raccolte in queste pagine restituiscono un ritratto autentico del 'fare impresa' oggi e chiariscono come dietro ogni azienda ci siano persone che, giorno dopo giorno, affrontano sfide sempre nuove. È questo l'obiettivo di *Mondo Business*: dare voce ai veri protagonisti dell'economia provinciale, a chi innova, produce, crea valore per il territorio e dà lavoro.
L'innovazione come unica strada percorribile è un altro tema forte che emerge dalle esperienze raccolte. In un'epoca in cui la tecnologia progredisce molto velocemente restare fermi non è un'opzione. L'innovazione va cavalcata è il messaggio di tutti gli intervistati.
In questo numero *Mondo Business* dedica uno spazio ampio alla presentazione di 'Cremona Musica', la tre giorni che dal 26 al 28 settembre porterà in città espositori, artisti e appassionati da tutto il mondo.
'Cremona Musica' si conferma una manifestazione unica in Italia e tra le più importanti a livello internazionale, arricchita da un fitto programma di eventi e concerti.
Come da tradizione, la sezione finale del mensile e dedicata alla vetrina delle associazioni. Tra i vari servizi proposti una lunga intervista a **Maurizio Ferraroni**, neo presidente degli Industriali, una interessante analisi sul peso del fisco per le imprese messo a punto dall'osservatorio di Cna e l'aggiornamento su alcune tematiche cruciali (emergenza Psa e agrivoltaico) per il settore agricolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report Giù gli interessi E si chiedono più prestiti

Uno studio di mercato indica per Cremona un importo medio di oltre 11mila euro

di **NICOLÒ POLI**

CREMONA «Il calo dei tassi di interesse sta rendendo sempre più conveniente l'accesso al credito e sta allo stesso tempo aumentando il numero di richieste e di erogazioni». Lo dice **Nicoletta Papucci**, portavoce di PrestitiOnline.it (compratore di prestiti leader in Italia), che realizza in maniera periodica un'analisi sull'andamento del mercato dei finanziamenti nel nostro Paese.
Nel terzo trimestre del 2025 il mercato dei finanziamenti sembra essersi stabilizzato, dopo il percorso di allentamento monetario intrapreso dalla Banca Centrale Europea per stimolare l'economia. In Lombardia, oltre all'assestamento del tasso di interesse sui prestiti personali, c'è da segnalare un calo del Taeg medio (Tasso Annuo Effettivo Globale) di 55 punti base rispetto all'inizio del 2024, quando toccava l'8,92%. Oggi è all'8,37%. In leggero calo, rispetto al secondo trimestre di quest'anno, anche il tasso delle cessioni del quinto (forma di prestito in cui la rata mensile viene trattenuta direttamente dallo stipendio o dalla pensione per dipendenti e pensionati), ora al 7,62% e al 6,59%. In rialzo invece quello destinato ai dipendenti pubblici, con un Taeg medio al 5,48%. Per l'anno ci si attende un consolidamento di questa dinamica generale: «Questo sempre grazie a una progressiva stabilizzazione dei tassi – continua Papucci –. Ai consumatori consigliamo di prendere in considerazione sia i prestiti personali sia le cessioni del quinto, i cui costi sono in deciso calo nell'ultimo anno e mezzo soprattutto per i dipendenti privati».
Dati alla mano, in Lombardia i prestiti personali sono finalizzati soprattutto per liquidità (30% del totale), per il consolidamento e per l'acquisto di un'auto usata. La durata media dei finanziamenti nel terzo trimestre dell'anno è stata pari a 5 anni e 6 mesi, mentre l'importo medio richiesto è pari a 11.900 euro. I numeri a Cremona sono in linea a quelli medi regionali, con un importo medio richiesto di 11.027 euro, una durata media di 5,2 anni e un'età media del richiedente pari a 43 anni.
In questa speciale graduatoria, è Sondrio la provincia lombarda con i valori più elevati in tutte le principali metriche considerate: qui infatti i clienti, con un'età media di oltre 44 anni, richiedono in media 18.391 euro e scelgono finanziamenti di durata più lunga (6 anni e 1 mese). A Lecco invece i numeri più bassi.
Capitolo cessioni del quinto: quasi due terzi delle richieste derivano da dipendenti privati (65,9%), il resto da dipendenti pubblici e pensionati. Tipologia di finanziamento che in Regione ha una durata media di 8 anni e mezzo, con un importo medio di 21.900 euro. Sempre secondo i dati del terzo trimestre dell'anno aggiornati al 15 settembre, nella provincia di Cremona l'importo medio richiesto è leggermente inferiore al medesimo regionale (19.411 euro). Per quanto riguarda la durata i numeri sono in media (8,6 anni) e l'età media del richiedente è di 42,8 anni. Se Lecco aveva i numeri più bassi per quanto riguarda i prestiti personali, al contrario è la provincia dove si registrano l'importo medio richiesto più elevato di tutta la Regione (28.715 euro) e la durata media dei finanziamenti più lunga (9 anni e 5 mesi).
Il numero più basso in Lombardia per importo medio si registra invece a Como (16.749 euro), che però allo stesso tempo registra il valore più alto per età dei richiedenti (51 anni e 8 mesi), contro i 35 di media di Sondrio. A Brescia, infine, si registra la durata media più breve (7 anni e 11 mesi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESTITI PERSONALI vs CESSIONE DEL QUINTO

Prestiti personali

Provincia	Importo medio richiesto	Durata media	Età richiedente
Bergamo	13.518 €	5,8	42,1
Brescia	12.345 €	5,6	42,4
Como	13.830 €	5,6	43,1
Cremona	**11.027 €**	**5,2**	**43,0**
Lecco	9.951 €	4,8	43,9
Lodi	13.078 €	5,6	41,8
Mantova	13.695 €	5,9	42,1
Milano	11.986 €	5,6	42,4
Monza-Brianza	10.343 €	5,3	41,6
Pavia	12.420 €	5,6	44,2
Sondrio	18.391 €	6,1	44,1
Varese	11.429 €	5,5	43,4

Cessione del quinto

Provincia	Importo medio richiesto	Durata media	Età richiedente
Bergamo	23.876 €	8,4	50,1
Brescia	19.345 €	7,9	47,2
Como	16.749 €	8,2	51,7
Cremona	**19.411 €**	**8,6**	**42,8**
Lecco	28.715 €	9,4	50,0
Lodi	26.559 €	8,9	40,8
Mantova	22.699 €	9,3	47,2
Milano	21.535 €	8,3	48,7
Monza-Brianza	22.450 €	8,4	48,6
Pavia	22.893 €	8,7	47,7
Sondrio	23.393 €	8,0	35,5
Varese	22.101 €	8,2	49,6

Dati terzo trimestre 2025 aggiornati al 15/09/2025

Regione Altri fondi per i musei delle aziende

Gli stanziamenti ora superano quota 1,5 milioni. Guidesi: «Un patrimonio della comunità»

CREMONA Altro asse di briscola per le imprese dalla Regione: è la volta dei Musei di Impresa, che, dopo un primo stanziamento di mezzo milione di euro, ricevono un 'bis' di ulteriori 1.033.600 euro. In questo modo, la dotazione complessiva arriva a 1.533.600 euro. L'iniziativa, promossa dall'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, insieme all'assessore alla Cultura, **Francesca Caruso**, sostiene le aziende lombarde che scelgono di raccontare la propria storia attraverso spazi museali, valorizzando il patrimonio tecnico-industriale e la cultura del lavoro della Regione.
Grazie al rifinanziamento, la Regione è riuscita a concedere il contributo previsto dal bando ai 33 progetti ammessi in graduatoria. Tra gli interventi finanziabili rientrano la realizzazione di nuovi spazi espositivi, anche digitali, e la valorizzazione dei siti esistenti; il restauro delle collezioni; le attività di informazione; i progetti di collaborazione con le istituzioni del territorio; l'assegnazione di borse di studio.

A testimoniare il valore di questa iniziativa, l'assessore Guidesi e il presidente dell'associazione Museimpresa, **Antonio Calabrò**, hanno visitato l'azienda di macchinari agricoli Sdf di Treviglio (Bg) e il relativo museo. Inaugurato nel 2008, il Museo Same custodisce prototipi e trattori di serie in perfetto stato di conservazione, oltre a documentazione testuale e iconografica. Ottimo il riscontro dell'assessore Guidesi, che si è espresso con plauso: «Il Museo Same – ha sottolineato – è un esempio concreto di come un'impresa possa trasformare la propria storia in patrimonio dell'intera comunità, mettendo a disposizione conoscenze, innovazione e valori che hanno contribuito allo sviluppo del territorio».
Anche per l'assessore Caruso, poi, «I Musei di Impresa sono veri e propri beni culturali. Raccontano la vita delle nostre comunità e meritano, quindi, di essere valorizzati e preservati».